

Padova, 2 novembre 2006

COMUNICATO STAMPA N. 1

Accordo tra Cassa Centrale delle Casse Rurali trentine e BCC del Nord-Est con DZ Bank di Francoforte

Il meeting di Praga organizzato da Cassa Centrale delle Casse Rurali trentine e delle Bcc del Nord Est e da Nord Est Asset Management S.A. nei giorni scorsi ha contribuito a chiarire alla compagine sociale rappresentata in Veneto dalla Federazione Veneta delle Banche di Credito Cooperativo e da 26 BCC/CRA i termini dell'**accordo strategico** stipulato con **DZ BANK** di Francoforte.

DZ BANK rappresenta l'Istituto centrale per oltre 1.100 fra Raiffeisenkassen e Volksbanken della Germania, che vantano una quota del mercato nazionale prossima al 23%.

L'avvicinamento fra Cassa Centrale e DZ Bank non è nato per caso, ma rappresenta il risultato di una proficua collaborazione commerciale instaurata ormai da anni con Union Investment AG, società di fondi controllata da DZ stessa. La possibilità di accordo con la banca tedesca ha cominciato a concretizzarsi poco più di un anno fa in occasione di un incontro a Francoforte.

“I vertici di DZ ci chiesero di valutare la possibilità che la Banca divenisse socia di Cassa Centrale – spiega **Franco Senesi**, Presidente di Cassa Centrale. Nei mesi successivi sono proseguiti i contatti, i momenti di confronto e di approfondimento per capire come si potesse attuare questo obiettivo. Il lavoro per arrivarci è stato molto impegnativo e articolato, ma l'accordo raggiunto soddisfa oggi entrambe le parti”.

E' lo stesso Senesi a chiarire i termini dell'accordo, che si articolerà in più fasi e che prevederà, tra l'altro, anche il mutamento della denominazione sociale in **Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo del Nord Est**. Nei prossimi mesi, in una prima fase, le Casse Trentine cederanno alle BCC del Veneto e del Friuli Venezia Giulia azioni fino al 20% del capitale sociale; nella fase successiva, i soci ordinari di Cassa Centrale ossia le Casse Rurali Trentine, le BCC del Veneto, quelle del Friuli Venezia Giulia ed i Consorzi di secondo grado della Cooperazione Trentina, trasferiranno pro quota la loro partecipazione in una società veicolo di recente costituzione denominata **Centrale Finanziaria del Nord Est S.p.A.** i cui soci avranno la stessa caratura che oggi hanno in Cassa Centrale.

Al termine di questa fase dell'operazione i nuovi soci di Cassa Centrale saranno per circa il 94% la Centrale Finanziaria del Nord Est S.p.A. e per circa il 6% gli attuali soci privilegiati, Provincia Autonoma di Trento e Camera di Commercio di Trento principalmente. A questo punto, Centrale Finanziaria del Nord Est cederà a DZ BANK il 25% del capitale sociale di Cassa Centrale Banca. L'operazione, sostanzialmente semplice, comporta però una serie di passaggi tecnici ed autorizzativi che vedono coinvolti in primis i soci di Cassa Centrale Banca e la stessa Banca d'Italia, già al corrente dell'operazione in parola. Per questa ragione il closing dell'operazione con l'assunzione a tutti gli effetti da parte di DZ della qualità di socio di Cassa Centrale Banca avverrà nella primavera del 2007. Cassa Centrale Banca costituisce l'istituto bancario di secondo livello cui si riferiscono numerose banche di credito cooperativo soprattutto concentrate nel Nord Est, ma pure Bcc con sede in altre regioni italiane.

“Con questo progetto – chiarisce **Amedeo Piva**, Presidente della Federazione Veneta delle Bcc e Vicepresidente di Cassa Centrale – si rafforza il ruolo delle Bcc/Cra Venete in Cassa Centrale, che in tal modo si conferma quale istituto bancario di riferimento per l'intero Credito Cooperativo del Nord Est.

L'accordo strategico raggiunto con DZ BANK- prosegue il Presidente Piva – ci consentirà di migliorare la qualità dei prodotti e dei servizi resi alle Banche di Credito Cooperativo, con benefici diretti per i soci e i clienti di queste ultime: in tal modo, grazie al forte aggancio internazionale, si rafforza ulteriormente il ruolo della banca locale radicata nel territorio, che può far leva sulla qualità della relazione insieme alla qualità dell'offerta, senza nulla invidiare alle banche concorrenti facenti parte dei grandi gruppi nazionali.

Con un partner autorevole a livello europeo, che ha creduto nella solidità e affidabilità della nostra Cassa Centrale, abbiamo maggiori possibilità- continua Piva - e d'altro canto, rispetto all'assetto di governance che abbiamo definito, non rinunciamo alla nostra autonomia, quella che costituisce un valore irrinunciabile per le banche cooperative. Si apre, inoltre, uno spazio per un possibile, certamente da noi auspicato, ingresso degli enti regionali del Veneto e del Friuli Venezia Giulia nel capitale della Cassa Centrale in qualità di soci privilegiati, come già avviene per la Provincia autonoma di Trento”.

L'importanza di un accordo come questo rilancia a livello internazionale il valore della cooperazione e della mutualità. “Aumentiamo la nostra efficienza e competitività puntando sulla realizzazione di un sistema veramente aperto che garantisca a ogni singola banca le proprie libere scelte imprenditoriali” conclude il presidente Piva.

Una peculiarità che trae il proprio fondamento prima di tutto dagli Statuti centenari e dalla storia delle BCC e che finora ha dato modo alle banche di credito cooperativo nel Veneto di crescere a ritmi molto interessanti sia per raccolta, sia per impieghi, ritagliandosi un ruolo di partner credibile, efficiente e attento alle esigenze del territorio.

Fattori di collaborazione strategica di interesse:

La presenza di DZ BANK nella compagine sociale della “nuova” Cassa Centrale ne aumenterà notevolmente la capacità di offerta: nell'accordo siglato si prevedono infatti alcune aree operative di reciproco interesse nella quali si concentrerà la collaborazione, che riguardano, a mero titolo d'esempio:

- ✓ il **credito al consumo**, con l'individuazione di uno strumento agile e standardizzato in grado di soddisfare la domanda di credito personale;
- ✓ il **segmento corporate**, con la possibilità di partecipazione a prestiti sindacati di significativo standing e complessità, integrando quanto già Cassa Centrale è in grado di offrire grazie alla partnership con **Mediocredito Trentino Alto Adige**;
- ✓ le **partecipazioni**, con un interesse dimostrato prima di tutto nei riguardi proprio di Mediocredito, ma anche nel *merger acquisition* in Società bancarie e non;
- ✓ le **collaborazioni** con altre realtà simili, iniziando da **Raiffeisen Landesbank di Bolzano**.
- ✓ i **sistemi di pagamento**, essendo DZ Bank uno dei principali operatori sul mercato continentale
- ✓ la **finanza**, con proposte di creazione di nuovi fondi di investimento
- ✓ il **private equity**, il **leasing**;

E' confermata in capo ai Soci italiani di Cassa Centrale l'espressione della maggioranza della governance della Banca. A DZ BANK saranno riconosciuti diritti di partecipazione d'uso per una caratura comunque significativa: spetteranno loro 2 posti nel Consiglio di Amministrazione e uno nel Collegio sindacale. Diritti che sono già stati definiti e convenuti, ma che, anche nell'interesse di DZ, non limitano l'autonomia di Cassa Centrale.

Dott.ssa Federica Morello

Ufficio Comunicazione e rapporti con la stampa

tel: 049- 78.09.670; cell: 347-861.48.93; e-mail: fmorello@fvbce.it

FEDERAZIONE VENETA BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO